

COMUNE DI GONARS

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Rosa Ricciardi

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il parere è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo Pluriennale Vincolato	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	13
4. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
5. La nota integrativa	16
6. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza e di cassa.....	26
Fondi per spese potenziali.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'ORGANO di REVISIONE del Comune di GONARS, nominato per il triennio 2015-2017 dal Consiglio Comunale con deliberazione n.34/2014, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, ha

- ricevuto in data 16 febbraio 2017 via mail la delibera n.10 del 15 febbraio 2017 con la quale la Giunta comunale ha approvato il DUP 2017/2019 e la delibera n.11 del 15 febbraio 2017 con la quale la Giunta comunale ha approvato lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019;
- ritirato in data 17 febbraio 2017 i seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - f) il rendiconto di gestione relativo al 2015, penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) inserita nel DUP a pag. 70 la verifica con la quale il comune ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; stabilendo il prezzo di cessione delle aree cedibili;

h) inserite nel DUP a pag. 40 e seguenti la manovra tributaria del prossimo triennio, che conferma tariffe, aliquote d'imposta e le detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e un leggero decremento TARI;

i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- **necessari per l'espressione del parere:**

k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta che contiene:

1. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
2. la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 Dlgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
3. il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
4. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

l) la proposta al Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

m) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 26/01/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato il c.d. “Baratto amministrativo” che prevede riduzioni o esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 12 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che non sono state riscontrate gravi irregolarità o inadempienze alle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la gestione del Comune.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2015	euro 414.888,47
Parte accantonata	43.709,68
di cui Fcde euro	8.453,68
di cui Fondo rischi contenzioso	0,00
di cui Fondo rischi passività potenz. <u>35.256,00</u>	
Parte vincolata	132.181,72
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	<u>238.997,07</u>
	414.888,47

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

La gestione 2016 sarà rendicontata entro il 30 aprile 2017, ma dalle comunicazioni ricevute all'ufficio non risultano debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.279.465,54	1.359.623,18	835.704,46
Di cui cassa vincolata	38.590,75	31.276,73	25.320,18
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'ente non ha richiesto anticipazioni al tesoriere, né ne avrà bisogno nel prossimo triennio, per cui nel bilancio 2017-2019 questa valorizzazione teorica è azzerata.

Nella nota integrativa alla pagina 6 è riportato il risultato di amministrazione 2016 presunto che la Giunta ha approvato nella seguente composizione:

ESERCIZIO 2016	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+)	600.595,00
- FPV	0,00
Risultato di amministrazione presunto (+)	600.595,00
così composto:	
a) Fondi vincolati	132.181,72
b) Fondi accantonati	43.709,68
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	424.704,15
totale di controllo	600.595,55

Poiché l'avanzo libero nasce da economie di parte corrente per circa 300.000,00 euro è opportuno rivedere prima della prossima programmazione 2018-2019 entro il 31 luglio 2017, l'evoluzione dell'entrata e della spesa 2017 per tenere conto anche dei risparmi che derivano per es. dalla sostituzione delle lampade per l'illuminazione pubblica con quelle a LED, dei lavori di efficientamento energetico della Scuola Marzuttini, etc.. e di conseguenza esaminare un programma strutturato di riduzione della spesa di funzionamento e/o di minori entrate tributarie/extratributarie a vantaggio delle famiglie e delle imprese, nel rispetto delle norme di finanza pubblica e mantenendo gli equilibri di bilancio.

Il 26 luglio 2016 il Consiglio comunale ha previsto, in base dell'art. 233-bis, comma 3, D.LGS n. 267/2000, di predisporre il bilancio consolidato nell'anno 2018, deroga consentita agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Il FPV di entrata - parte corrente previsto nel 2016 è stato utilizzato per intero.

Il FPV di entrata - parte capitale previsto per il 2016 dovrebbe azzerarsi perché gli interventi sono tutti conclusi nel 2016.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale della competenza finanziaria n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

I Fondi Pluriennali Vincolati di entrata / spesa parte capitale esercizi 2017-2018-2019 non sono valorizzati perché l'esecuzione dei lavori finanziati dovrebbe seguire il cronoprogramma Entrata = SAL o pagamento previsto per il singolo esercizio.

Al bilancio 2017 non è stato applicato avanzo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISION I 2017	PREVISION I 2018	PREVISION I 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.449,70			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	343.533,92	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	209.680,13	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.427.695,00	1.426.710,00	1.421.710,00	1.416.710,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.042.551,14	1.636.271,93	1.572.772,00	1.541.772,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	383.318,56	713.719,00	705.755,00	690.755,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.224.341,69	720.721,07	463.258,03	56.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istit. Tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per c/ terzi e partite di giro</i>	1.060.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
	TOTALE	6.137.906,39	5.417.422,00	5.083.495,03	4.625.737,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.718.570,14	5.417.422,00	5.083.495,03	4.625.737,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TIT	DENOMIN		PREV. DEF. 2016	PREVISION I 2017	PREVISION I 2018	PREVISION I 2019
		DISAVANZO DI		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.313.084,40	3.259.650,93	3.183.472,00	3.159.312,00
		<i>di cui già impegnato</i>		131.974,92	14.700,32	15.100,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.788.555,74	720.721,07	463.258,03	56.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI	previsione di competenza	556.930,00	517.050,00	516.765,00	489.925,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	previsione di competenza	1.060.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.718.570,14	5.417.422,00	5.083.495,03	4.625.737,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	131.974,92	14.700,32	15.100,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE	previsione di competenza	6.718.570,14	5.417.422,00	5.083.495,03	4.625.737,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	131.974,92	14.700,32	15.100,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato. Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella programmazione 2017-2019 il FPV di spesa c/capitale non è riportato né in entrata, né in spesa perché la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Il FPV 2017 di parte corrente dovrebbe invece esserci per riportare dal 2016 al 2017 quanto stanziato nel Fondo risorse decentrate per la produttività 2016, che sarà valutata nel 2017 e non può essere pagata nel 2016.

Con il riaccertamento ordinario si definiranno meglio gli stati di avanzamento dei lavori.

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2017	
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio 2017			835.704,46
TIT			
1	Entrate correnti di natura tribut, contrib e perequat	1.809.541,68	
2	Trasferimenti correnti	2.866.682,47	
3	Entrate extratributarie	728.855,15	
4	Entrate in conto capitale	942.024,15	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
6	Accensione prestiti	0,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	971.615,33	
TOTALE TITOLI		7.318.718,78	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI			
TIT			
1	Spese correnti	4.337.766,45	
2	Spese in conto capitale	1.410.222,48	
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
4	Rimborso di prestiti	788.197,25	
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	920.000,00	
TOTALE TITOLI		7.456.186,18	
differenza entrate - uscite 2017 -		137.467,40	- 137.467,40
SALDO DI CASSA al 31.12.2017			698.237,06

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui; sono elaborate tenendo presente la capacità di riscossione degli ultimi esercizi e considerando i presumibili tempi di riscossione e dei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i responsabili dei servizi non finanziari devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo di cassa al 31.12.2016 comprende la cassa vincolata per euro 25.320,18, relativa a:

- 1) contributo regionale di euro 9.500,00 studi micro zonizzazione
- 2) contributo parte capitale di euro 15.820,18 , di cui per piano urbano del traffico euro 11.628,00 ed euro 4.192,18 x 2 per lavori rete idrografica minore.

Il preventivo finanziario va letto assieme al risultato di amministrazione 2016 presunto.

Il preventivo finanziario 2017 evidenzia che le uscite previste sono superiori alle entrate di euro 121.828,61, così che il saldo di cassa finale è di euro 675.393,78 pari alla giacenza al 1 gennaio 2017 di euro 835.704,46 meno il saldo negativo della gestione di cassa prevista per il 2017.

L'Amministrazione comunale deve migliorare ancora la % di riscossione delle entrate a residuo e scegliere nel programma opere pubbliche quelle che comportano minori spese di gestione e/o che siano in grado di produrre risorse aggiuntive al bilancio comunale.

Il preventivo finanziario che chiude con una cassa di euro 675.393,78 va messo a confronto con il risultato di amministrazione al 31.12.2016 per capire se l'ente ha realmente fondi liberi.

La gestione dell'anno 2016 dovrebbe chiudere con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 di euro 600.595,55 di cui 424.704,15 euro circa risultano liberi da vincoli e disponibili per:

- a) copertura debiti fuori bilancio
- b) salvaguardia equilibri di bilancio
- c) finanziamento spese di investimento
- d) spese correnti non permanenti
- e) estinzione anticipata di debiti.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
TIT	Fondo di Cassa all'1/1/2017				835.704,46
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	382.831,68	1.426.710,00	1.809.541,68	1.809.541,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.280.410,54	1.636.271,93	2.916.682,47	2.866.682,47
3	<i>Entrate extratributarie</i>	15.136,15	713.719,00	728.855,15	728.855,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	221.303,08	720.721,07	942.024,15	942.024,15
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per c/ terzi e partite di giro</i>	51.615,33	920.000,00	971.615,33	971.615,33
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.951.296,78	5.417.422,00	7.368.718,78	7.318.718,78
TOTALE DISPONIBILE					8.154.423,24
1	<i>Spese correnti</i>	1.089.633,45	3.259.650,93	4.349.284,38	4.337.766,45
2	<i>Spese in conto capitale</i>	689.501,41	720.721,07	1.410.222,48	1.410.222,48
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	271.147,25	517.050,00	788.197,25	788.197,25
5	<i>Chiusura anticipazioni tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese per c/ terzi e partite di giro</i>	22.843,28	920.000,00	942.843,28	942.843,28
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.073.125,39	5.417.422,00	7.490.547,39	7.479.029,46
SALDO DI CASSA		- 121.828,61	0,00	- 121.828,61	675.393,78

3. Verifica rispetto pareggio bilancio entrate/spese finali

L'equilibrio di bilancio sostanziale a cui si deve tendere è quello tra entrate finali e spese finali, perchè le previsioni delle entrate proprie devono essere in grado finanziare le spese correnti e le spese in c/ capitale.

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012, come modificato dalla legge di bilancio 2017, è così assicurato:

FPV al netto della parte finanziata da debito	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	1.426.710,00	1.421.710,00	1.416.710,00
Titolo 2	1.636.271,93	1.572.772,00	1.541.772,00
Titolo 3	713.719,00	705.755,00	690.755,00
Titolo 4	720.721,07	463.258,03	56.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.497.422,00	4.163.495,03	3.705.737,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	3.259.650,93	3.183.472,00	3.159.312,00
Titolo 2	720.721,07	463.258,03	56.500,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	3.980.372,00	3.646.730,03	3.215.812,00
Differenza positiva	517.050,00	516.765,00	489.925,00
Titolo 4 spesa rimborso prestiti	-517.050,00	-516.765,00	-489.925,00
saldo	0,00	0,00	0,00

4.Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		COMPETENZA		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.776.700,93	3.700.237,00	3.649.237,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.259.650,93	3.183.472,00	3.159.312,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		21.565,38	21.622,28	21.622,28
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	517.050,00	516.765,00	489.925,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'equilibrio di parte corrente è garantito perché le entrate correnti sono uguali alle spese correnti più il rimborso quota capitale mutui, ma in prospettiva, considerato il programma delle opere riportato alla pagina 33 del DUP, la programmazione delle entrate correnti dovrebbero superare la spesa corrente e la spesa per rimborso quota capitale mutui, per originare un avanzo da destinare agli interventi in c/capitale.

Il programma triennale delle opere pubbliche e l'aggiornamento del programma annuale elencano le opere finanziate e quelle non, per le quali la Giunta è autorizzata a fare le domande di contributo. Nel momento in cui il contributo sarà accolto dalla Regione o da altro finanziatore entrerà nel bilancio assieme alla spesa in c/capitale.

Per utilizzare al meglio le norme dell'armonizzazione che spingono per la realizzazione delle opere pubbliche sarebbe opportuno che il Consiglio definisse un ordine di priorità nella preparazione dei progetti definitivi da presentare alla Regione, secondo la fattibilità tecnica e finanziaria del programma.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE		COMPETENZA		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) FPV di entrata per spese in conto capitale	(+)			0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	720.721,07	463.258,03	56.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss.crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss.crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	720.721,07	463.258,03	56.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z		0,00	0,00	0,00

L'armonizzazione richiede alla Regione e agli enti locali una diversa programmazione:

- dell'entrata in c/ capitale che viene riportata sugli schemi di bilancio solo se esistono documenti che ne confermano l'accertamento,
- della spesa in c/capitale sulla base del finanziamento ottenuto e di un attendibile cronoprogramma delle fasi di realizzazione e dei relativi pagamenti.

L'equilibrio della parte capitale del bilancio è molto semplice perché pareggia entrata e spesa, cioè l'entrata si realizza nella stessa proporzione dei SAL, stati avanzamento lavori, e/o dei pagamenti. Previsione sufficientemente attendibile per la presenza di un TPO a t.p. di categoria D.

Gli interventi già finanziati del titolo II di spesa sono

Intervento TIT II SPESA	Finanziamento	Importo
Centro raccolta via Molini	Decreto prov. n.100 del 23.05.2016	100.000,00
Rete idrografica minore a Gonars	Delegazioni regionali diversi anni	98.984,65
Scuola secondaria Marzuttini	Decreto MIUR n. 626 del 05/08/2016	165.236,42
Palestra comprensoriale in Gonars	3 decreti regionali n.2 del 2008 + 2014	300.000,00
	parziale	664.221,07
sistemazioni viarie e urbanizz.diverse	oneri di urbanizzazione	16.500,00
costruzione loculi e interventi nei cimiteri	concessioni cimiteriali	40.000,00
	TOTALE 2017	720.721,07

Intervento TIT II SPESA	Finanziamento	Importo
Palestra comprensoriale in Gonars	3 decreti regionali n.2 del 2008 + 2014	406.758,03
sistemazioni viarie e urbanizz. diverse	oneri di urbanizzazione	16.500,00
costruzione locali e interventi nei cimiteri	concessioni cimiteriali	40.000,00
	TOTALE 2018	463.258,03

Intervento TIT II SPESA	Finanziamento	Importo
sistemazioni viarie e urbanizzazioni diverse	oneri di urbanizzazione	16.500,00
costruzione locali e interventi nei cimiteri	concessioni cimiteriali	40.000,00
	TOTALE 2019	56.500,00

Il revisore richiama quanto riportato nel parere sul DUP 2017-2019 sul finanziamento del progetto arch. Lorenzon per la palestra per totali euro 1.529.627,00.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo pagg. 5-6 nota integrativa

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nei primi tre titoli di entrata e nel primo titolo della spesa nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

CAP	NON RICORRENTI	2017	2018	2019
diversi	ENTRATE TOTALE A	784.771,07	522.308,03	105.550,00
diversi	SPESE TOTALE B	791.607,07	543.393,03	136.635,00
SPESE RICORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE NON RICORRENTI		A-B	- 6.836,00	-21.085,00
		-31.085,00		

Il responsabile del Servizio finanziario ha l'elenco delle spese ricorrenti (A-B) che saranno finanziate da entrate non ricorrenti, al loro verificarsi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici non coerente con armonizzazione, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)) che privilegia la sezione strategica con un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, rispetto alla sezione operativa che si riferisce al bilancio triennale.

Le previsioni finanziarie di entrata sono attendibili e compatibili con le previsioni di spesa, ma è da segnalare che la Direzione regionale ancora non ha ufficializzato i dati sui trasferimenti 2017-19, titolo II entrata corrente.

Gli indirizzi generali che sono riportati nella sezione strategica del DUP riguardano principalmente:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici pag. 29
- investimenti e realizzazioni delle opere pubbliche pag. 31
- programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione pag. 32
- tributi e tariffe dei servizi pubblici pag. 35
- gestione del patrimonio pag. 49
- indebitamento con analisi della relativa sostenibilità pag. 50
- equilibri di bilancio pag. 51
- disponibilità e gestione delle risorse umane in riferimento alla struttura organizzativa dell'ente pag. 54

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici – pag. 31/34 + allegati pag. 1-7

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e ad oggi non è coerente con l'armonizzazione né con il nuovo codice degli appalti Dlgs 50/2016. Arriveranno decreti attuativi.

Nel programma sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'elenco riportato nel programma annuale e triennale è proposto dalla Giunta al Consiglio, chiamato a confermarne l'ordine perché sia utilizzato per predisporre tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento da terzi.

L'elenco ha così un ordine di utilità decrescente e gli interventi entrano negli schemi di bilancio solo dopo aver ottenuto il relativo finanziamento.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale – pagg. 53 - 59

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, 20 unità di cui 19 t.p.e 1 p.t. 50% segretario comunale al 100% , tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Non sono previste collaborazioni autonome.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 – pag.62-68

Nel programma annuale e triennale 2017-2019, a pagina 32 del DUP 2017-2019, si legge che del programma annuale delle opere pubbliche 2016 al 31.12.2016 è rimasto solo il terzo intervento sulla Scuola Marzuttini di cui si è conclusa la progettazione nel 2016 e i lavori saranno appaltati e conclusi nel 2017.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della L 133/2008 – pag. 69-70

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica – costituisce un allegato obbligatorio al bilancio

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 al bilancio di previsione è allegato un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Dal prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica del Bilancio di Previsione – allegato 9 al bilancio di previsione si deduce che a consuntivo, se la gestione segue la previsione, si confermerà l'equilibrio di cui all'art.9 della L.243/2012:

all.9 bilancio previsione	2017	2018	2019
FPV di entrata0	0	0
ENTRATE FINALI	4.497.422,00	4.163.495,03	3.705.737,00
Spese correnti	3.259.650,93	3.183.472,00	3.159.312,00
FPV di spesa corrente	0	0	0
Fondo crediti dubbia esigibilità	21.565,38	21.622,28	21.622,38
Altri accantonamenti			
Spese c/capitale	720.721,07	463.258,03	56.500,00
FPV di c/capitale al netto debito	0	0	0
Fcde c/capitale	0	0	0
Equilibrio di cui all'art. 9 L.243/2012	538.615,38	538.387,28	511.547,38

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b)
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

Sono confermate per l'anno 2017 le aliquote delle imposte, tasse e delle tariffe come si legge alle pagine 35-48 del DUP 2017-2019.

Nel calcolo della previsione di entrata corrente titolo II – trasferimenti regionali è stata effettuata una riduzione prudenziale del 15%, circa 175.000,00 euro formata da 130.000,00 di trasferimento all'Ambito SS. che riduce dello stesso importo la spesa. Per i 45.000,00 circa che si riferiscono a riduzioni per mancata adesione all'UTI è previsto il riparto entro il prossimo mese di marzo.

Le entrate tributarie e il FCDE

Entrate tributarie	prev defin 2016	prev 2017	prev 2018	prev 2019
imposta ICI anni precedenti	30.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
IMU	565.000,00	564.490,00	564.490,00	564.490,00
IMU ANNI PREGRESSI	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
imposta comunale pubblicità	24.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
addizionale comunale Irpef	244.000,00	239.590,00	239.590,00	239.590,00
tassa sui servizi-TASI	110.000,00	118.370,00	118.370,00	118.370,00
categoria 1 TOTALE	978.000,00	983.950,00	983.950,00	983.950,00
tassa occupazione spazi aree pubbliche	15.127,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
tassa raccolta trasporto RSU	5.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00
tassa sui rifiuti - TARES/TARI	415.268,00	412.260,00	412.260,00	412.260,00
TARES/TARI anni precedenti	13.000,00	12.000,00	8.000,00	4.000,00
categoria 2 TOTALE	448.395,00	441.260,00	436.260,00	431.260,00
diritti su pubbliche affissioni	1.300,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
categoria 3 TOTALE	1.300,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TITOLO I TOTALE	1.427.695,00	1.426.710,00	1.421.710,00	1.416.710,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

entrate tributarie ed extratributarie	PREV.	PREV.	PREV
	2017	2018	2019
ICI	5.441,11	5.441,11	5.441,11
IMU	0,00	0,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	389,53	389,53	389,53
sanzioni codice della strada	26,11	26,11	26,11
mensa scolastica	10.940,43	10.940,43	10.940,43
scuolabus	21,00	21,00	21,00
servizi cimiteriali	32,44	33,31	33,31
proventi	2.417,90	2.469,35	2.469,35
fitti attivi	2.296,86	2.301,44	2.301,44
TOTALE	21.565,38	21.622,28	21.622,28
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	21.565,38	21.622,28	21.622,28

TARI pag. 37-39 e negli allegati al DUP

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 412.260,00 compreso il 4,5% per la tariffa ambientale regionale, senza aumenti rispetto alle previsioni definitive 2016.

La tariffa 2017-2019 viene determinata sulla base del Piano finanziario, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa sarà fatta sulla base del criterio medio - ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è riportata nel DUP per l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Entrate da trasferimenti da stato, regione, altri enti settore pubblico	prev defn 2016	prev 2017	prev 2018	prev 2019
dallo Stato	40.360,00	40.360,00	30.860,00	30.860,00
dalla Regione per progetti LSU, contributi pluriennali costanti, contributi per microzonizzazione sismica e valutazione sicurezza strutturale degli edifici di proprietà comunale	622.741,00	590.063,00	540.063,00	540.063,00
da Regione per canoni locazione	10.100,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00
trasferimenti ordinari della Regione e perequativi ed eventuali altri contributi (istat)	1.266.300,14	995.748,93	991.749,00	960.749,00
TITOLO II TOTALE	1.939.501,14	1.636.271,93	1.572.772,00	1.541.772,00

Entrate extra – tributarie	prev defin 2016	prev 2017	prev 2018	prev 2019
Proventi dei servizi pubblici	139.370,44	402.495,00	402.495,00	402.495,00
Proventi dei beni dell'Ente	30.650,00	34.035,00	34.035,00	34.035,00
Interessi	22.070,00	24.710,00	24.710,00	24.710,00
Utili	17.000,00	25.200,00	25.200,00	25.200,00
Proventi diversi	277.278,12	227.279,00	219.315,00	204.315,00
TOTALE TITOLO III	486.368,56	713.719,00	705.755,00	690.755,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è riportato a pag. 41-44 del DUP 2017-2019.

Entrata da sanzioni amministrative da codice della strada

Il Consiglio comunale di Gonars è chiamato ad approvare la convenzione del servizio polizia locale con il Comune di Santa Maria la Longa, che non ha aderito all'UTI AGRO AQUILEIESE e che al momento non ha in dotazione organica alcun agente di polizia locale.

La previsione di entrata è stata prudente ed è pari ad euro 3.000,00.

I proventi per permesso di costruire sono registrati al titolo IV dell'entrata e destinati al titolo II della spesa in c/capitale

La previsione del contributo per permesso di costruire e la destinazione alla spesa è la seguente:

Anno	Importo	% spesa capitale
2015	28.691,63	100%
2016	28.000,00	100%
2017	16.500,00	100%
2018	16.500,00	100%
2019	16.500,00	100%

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi rispetta i limiti del DL 78/2010 e della L.228/2012 ed è così prevista

MISSIONI PROGRAMMI TITOLI	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	54.500,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
	2 - Segreteria generale	1	142.590,00	133.620,00	133.620,00	133.620,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	238.570,00	228.195,00	228.195,00	228.195,00
		2	7.000,00	0,00	0,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	375.380,00	375.380,00	374.380,00	374.380,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	231.460,00	191.155,00	186.250,00	181.110,00
		2	114.187,92	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	215.860,00	253.885,00	203.885,00	203.885,00
		2	11.563,97	0,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	122.443,00	115.260,00	124.260,00	124.260,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	6.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	10 - Risorse umane	1	74.985,36	59.200,00	59.200,00	59.200,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	48.895,14	44.420,00	44.420,00	44.420,00
Totale Missione 1			1.643.935,39	1.458.615,00	1.411.710,00	1.406.570,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministr.	1	98.964,00	94.230,00	94.230,00	94.230,00
	Totale Missione 3		98.964,00	94.230,00	94.230,00	94.230,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	111.350,00	99.720,00	96.955,00	94.070,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	76.430,00	69.900,00	67.900,00	66.045,00
		2	629.502,29	165.236,42	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	215.321,00	208.125,00	206.820,00	206.505,00
	7- Diritto allo studio	1	52.250,00	51.050,00	51.050,00	51.050,00
	Totale Missione 4			1.084.853,29	594.031,42	422.725,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	56.785,00	58.800,00	58.800,00	58.800,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5			56.785,00	58.800,00	58.800,00
6 -Politiche giovani, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	65.535,00	63.130,00	62.800,00	62.800,00
		2	188.162,75	300.000,00	406.758,03	0,00
	2 – Giovani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6			253.697,75	363.130,00	469.558,03

8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	68.485,00	53.750,00	38.975,00	33.440,00
		2	88.800,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		157.285,00	53.750,00	38.975,00	33.440,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	385.283,00	384.403,00	384.403,00	384.403,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	13.475,00	12.370,00	11.410,00	10.575,00
		2	132.512,35	98.984,65	0,00	0,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	4.250,00	3.010,00	2.760,00	2.495,00
		2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		642.520,35	605.767,65	405.573,00	404.473,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	161.755,00	143.500,00	139.290,00	135.305,00
		2	360.221,03	16.500,00	16.500,00	16.500,00
	Totale Missione 10		521.976,03	160.000,00	155.790,00	151.805,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	9.050,00	6.600,00	6.600,00	6600
		2	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		14.050,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	2- Interventi per disabilità	1	97.010,00	94.389,00	94.389,00	94.389,00
	3- Interventi per anziani	1	76.080,00	302.365,00	301.130,00	299.840,00
		2	126.605,43	0,00	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	22.413,00	22.413,00	22.413,00	22.413,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	150.300,00	11.100,00	11.100,00	11.100,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	22.845,00	22.010,00	20.970,00	19.875,00
		2	25.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Totale Missione 12		545.753,43	517.777,00	515.502,00	513.117,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Totale Missione 13		6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	15.835,00	14.640,00	13.395,00	12.095,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14		15.835,00	14.640,00	13.395,00	12.095,00
15 - Politiche per il lavoro e la form. profess.	1 - Servizi sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	40.341,00	15.568,00	15.568,00	15.568,00
	Totale Missione 15		40.341,00	15.568,00	15.568,00	15.568,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	10.051,69	9.897,55	10.681,72	11.021,72
	2 – FCDE	1	9.592,21	21.565,38	21.622,28	21.622,28
	3 - Altri fondi	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20		19.643,90	31.462,93	32.304,00	32.644,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	556.930,00	517.050,00	516.765,00	489.925,00
	Totale Missione 50		556.930,00	517.050,00	516.765,00	489.925,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.060.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
	Totale Missione 99		1.060.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
TOTALE SPESA			6.718.570,14	5.417.422,00	5.083.495,03	4.625.737,00

Utile la lettura delle missioni per programmi, finanziati in questo ordine decrescente, perché fotografa l'attività del triennio 2017-2019 di questa Amministrazione:

- 4 – istruzione e diritto allo studio
- 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 9 – sviluppo sostenibile
- 10 - viabilità
- 6 – politiche giovanili, sport tempo libero

Le spese di investimento sono riportate al titolo II nelle diverse missioni. (vedi pagina 14-15)

La missione 20 riunisce il fondo di riserva, il FCDE e altri accantonamenti

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente sono riportate nella tabella seguente:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	879.985,00	882.985,00	882.985,00
102	imposte e tasse a carico ente	63.015,00	63.015,00	63.015,00
103	acquisto beni e servizi	1.337.393,00	1.282.893,00	1.282.893,00
104	trasferimenti correnti	311.705,00	311.705,00	311.705,00
107	interessi passivi	210.860,00	186.340,00	161.840,00
109	rimborsi e altre spese correttive dell'entrata	367.380,00	366.380,00	366.380,00
110	altre spese correnti	89.312,93	90.154,00	90.494,00
TOTALE		3.259.650,93	3.183.472,00	3.159.312,00

Spese di personale

L'analisi della spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019 è riportata alle pagg. 53-59 del DUP 2017-2019, nella sezione b) contenimento della spesa del personale e dimostra il rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Si ricorda che l'importo lordo è riportato nei macroaggregati 101+parte del 102.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere pari almeno al 70% del rapporto incassi/accertamenti, nel 2018 almeno all'85%, dal 2019 l'accantonamento al fondo sarà effettuato per l'intero importo dell'accantonamento correttamente quantificato.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata per singola tipologia di entrata nell'allegato agli schemi di bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie del rapporto incassi in c/competenza e accertamenti.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

E' risultata una mancata riscossione media del 6,76%. Il programma informatico calcola l'accantonamento obbligatorio al Fcde per l'intera % di mancata riscossione.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Il Fondo di riserva di competenza è pari ad euro 9.897,55 nel 2017, euro 10.681,72 nel 2018, euro 11.021,12 nel 2019.

Il Fondo di riserva di cassa è previsto in 20.000,00 correttamente solo nel 2017, nella misura prevista dall'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondi per spese potenziali

Perdite di organismi partecipati non ce ne sono, accantonamento per contenzioso non risulta necessario da quanto documentato dagli uffici.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017 -2018 -2019 sono finanziate come già riportato a pag. 15

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti contratti di locazione finanziaria:

La missione 50 non riporta il totale della quota ammortamento mutui come somma degli interessi e della quota capitale, perché gli interessi passivi sono ancora riportati nella singola missione e programma.

Con la prima variazione di bilancio dovrà essere registrata la diversa classificazione.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO – pag. 50 e 51 DUP

Non sono previsti nuovi debiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Le spese in c/capitale sono riportate alle pag. 14 e 15 con relativa fonte di finanziamento.

E' stato calcolato il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (non ci sono garanzie fideiussorie prestate), sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è prevista in riduzione (si riportano anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL):

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	258.995,00	232.470,00	210.860,00	186.340,00	161.840,00
entrate correnti	4.198.257,46	3.701.614,56	3.776.700,93	3.700.237,00	3.649.237,00
% su entrate correnti	6,86%	6,28%	5,58%	5,04%	4,43%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.823.075,39	5.231.775,39	4.674.845,39	4.157.795,39	3.641.030,39
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	591.300,00	556.930,00	517.050,00	516.765,00	489.925,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.231.775,39	4.674.845,39	4.157.795,39	3.641.030,39	3.151.105,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	258.995,00	234.470,00	210.860,00	186.340,00	161.840,00
Quota capitale	591.300,00	556.930,00	517.050,00	516.765,00	489.925,00
Totale	850.295,00	791.400,00	727.910,00	703.105,00	651.765,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, perché calcolate tenendo conto

- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle precedenti assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha confermato;
- dei vincoli sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

devono essere verificate relativamente ai trasferimenti regionali, che costituiscono una voce significativa delle entrate correnti.

Restano da verificare anche le entrate previste sulla base:

- del gettito arretrato tributi aboliti;
- dell'extra gettito IMU – nel 2017 si dovrebbe finalmente avere un conteggio effettivo e non presunto;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti finanziati, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti e il rispetto del cronoprogramma dei pagamenti, sarà possibile se durante la gestione ci sarà un monitoraggio ravvicinato e una comunicazione costante con il servizio finanziario.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

Nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Per i Comuni < 5000 abitanti - Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario con riferimenti alla coerenza e compatibilità presente e futura della programmazione con le disposizioni in materia di saldi finanziari e di vincoli di finanza pubblica;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto tenendo presente le norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la complessiva congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, pur con riserva :

- 1) sulla corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata da parte dei servizi non finanziari,
- 2) sulla classificazione degli interessi passivi nella missione 50 – programma 1
- 3) sull'effettivo importo delle entrate correnti da trasferimenti ordinari e perequativi che la Regione ancora non ha ufficializzato.

GONARS, 24 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Rosa Ricciardi

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	24/02/2017
Nome	RR REVISORI PARERE BILANCIO 2017 2019.PDF
Impronta	51A2CE41F9E56EF3A317A9E438E28ED6D07A2B0853270FBB3BF5D47E88E2ACFA
Dimensione (Byte)	262,476

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GEN-GEN-2017-1885-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	24/02/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	ricciardi.rosa@legalmail.it
Data spedizione	24/02/2017 12:58:33

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	ROSA RICCIARDI
Codice Fiscale	RCCRSO48R62G284S
Codice Identificativo	2014500439409
Ente Certificatore	Certicomm CNDCEC 2
Organizzazione	ODCEC UDINE/94106210308
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	62 A9 11 8E 0F 73 27 12 2D CF F6 AA A8 3B FC EE BD D5 00 BE 78 10 A8 0E 96 B2 7D 55 3C 15 20 60 63 98 38 C8 9B 7B 3B 8F 54 EC CC BD 5C D9 23 50 80 F6 D6 03 D3 A8 DB 7C 89 C9 6E C0 74 4C 72 ED BF AF 4F B0 A5 F8 3A CF A4 56 9D 1E 50 13 93 FD 32 02 2A 46 52 FF 08 EC FD F4 20 98 BE 62 66 E7 1D C4 C0 73 5A EC BE A6 2F 3B 6F 2B 11 C2 76 C2 C6 2A 34 94 77 48 23 15 33 AE 9C 8E 6A 7E 48 29
Data e ora della Firma	24/02/2017 12:48:21 GMT
Validità del certificato	Dal 15/04/2014 14:02:43 GMT al 15/04/2017 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL non eseguita	
Firma Valida	